



«Ndrangheta, consegnato alle autorità italiane boss latitante Paviglianiti»
catturato in Spagna

Descrizione

(Adnkronos) L'Autorità giudiziaria spagnola ha disposto la consegna all'Italia di Domenico Paviglianiti, ritenuto elemento di vertice dell'omonima cosca di ndrangheta attiva nella provincia reggina e con proiezioni nel Nord Italia e all'estero. Nei confronti dell'uomo era pendente un mandato di arresto europeo derivante da un ordine di esecuzione della Procura di Bologna per cumulo pene di oltre 19 anni di carcere per reati di associazione mafiosa, omicidio e armi. Paviglianiti è stato catturato dalla Policía Nacional del Regno di Spagna il 26 giugno, in un'operazione congiunta con il Gruppo investigazione criminalità organizzata (Gico) del nucleo di Polizia economico-finanziaria di Reggio Calabria.

L'uomo è stato scortato da personale dell'Unità I-Can (Interpol Cooperation Against Ndrangheta) del Servizio per la cooperazione internazionale di Polizia, affiancato da militari della Guardia di finanza di Reggio Calabria, che lo hanno preso in consegna all'aeroporto di Madrid Barajas dalla Policía Nacional, per trasferirlo all'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino, dove, per le operazioni di sbarco, il dispositivo si è avvalso anche del supporto operativo del Gruppo Guardia di finanza Fiumicino e dello Scico. Da qui, dopo il fotosegnalamento e la notifica del mandato da parte della Polizia di frontiera aerea, Paviglianiti è stato condotto dalla Polizia penitenziaria in carcere. Resosi irreperibile dal 2022, Paviglianiti è stato individuato dalla Guardia di finanza e dall'Udyco Central (Unidad de Droga y Crimen Organizado), divisione della polizia spagnola specializzata nel contrasto al narcotraffico e alle organizzazioni criminali internazionali, sulla scorta della cooperazione giudiziaria e di quella di polizia.

Per le attività di indagine oltreconfine, decisivo è stato il supporto alla cattura dell'Unità Ican (Interpol Cooperation Against Ndrangheta) del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza, della Direzione centrale per i servizi antidroga del Dipartimento della pubblica sicurezza, del Comando generale della Guardia di finanza, il II Reparto Coordinamento informativo e relazioni internazionali e il III Reparto Operazioni, del Servizio centrale di investigazione sulla criminalità organizzata della Guardia di finanza, dell'ufficiale di collegamento della Policía Nacional presso l'Ambasciata del Regno di Spagna a Roma. L'arresto è scaturito a seguito del monitoraggio di alcune persone

rientranti nella sfera di relazione dell' allora ricercato, che Ã stato individuato a Soria, una localitÃ dell'entroterra spagnola a circa 200 chilometri da Madrid, dove Ã stato fermato all'uscita di un ristorante.

Il percorso criminale dell'arrestato spiega gli investigatori si inserisce anche nel contesto della cosiddetta seconda guerra di 'ndrangheta (1985-1991), nell'ambito della quale l'uomo giÃ rivestiva un ruolo di primo piano, schierandosi a sostegno della cosca De Stefano nella contrapposizione con il gruppo Condello, in una fase caratterizzata da numerosi episodi omicidiari che hanno inciso sugli equilibri mafiosi della provincia reggina. Nel corso degli anni, lo stesso Paviglianiti Ã stato destinatario di plurimi provvedimenti restrittivi e condanne definitive per reati di particolare gravitÃ , tra cui associazione di tipo mafioso, omicidio e traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 20, 2026

Autore

redazione